

**Zeitschrift:** Schweizer Kunst = Art suisse = Arte svizzera = Swiss art  
**Herausgeber:** Visarte Schweiz  
**Band:** - (1945)  
**Heft:** 3

**Rubrik:** Sezione ticinese società pittori scultori architetti svizzeri : relazione 1944

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

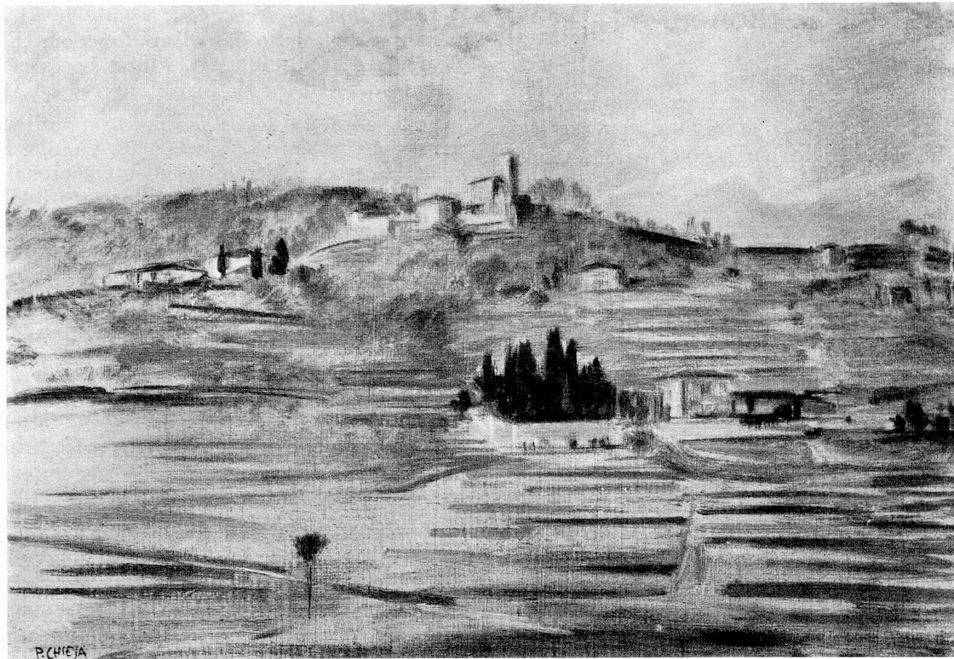
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 25.01.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**



P. Chiesa, Lugano.

« Biogno in inverno »

## Sezione ticinese società pittori scultori architetti svizzeri.

### Relazione 1944.

*Sektion Tessin.* Die Tätigkeit unserer Sektion war im Jahre 1944 eine normale, obschon die allgemeine, schwierige Lage einigen unserer Mitglieder grosse Schwierigkeiten verursachte.

Zuerst muss der plötzliche Hinschied unseres Kollegen Maler Pompeo Maino am 24. Dezember erwähnt werden, welchen unsere Sektion durch Traueranzeigen in Zeitungen und durch eine Rede unseres Präsidenten am Grabe, ehrte.

Die wichtigste künstlerische Veranstaltung war auch in diesem Jahre die Ausstellung des Tessiner Kunstvereins während der Messe in Lugano, welche mit einer Besucherzahl von 6000 einen schönen Erfolg erzielte. Trotz diesem Zudrang waren die Ankäufe von Privaten nur gering; der Staat erwarb Werke der Malerei und Bildhauerei im Betrage von Fr. 8500.—, worunter wir gerne ein Bild von Maler Kempter erwähnen, dem neugewählten Mitgliede des Zentralvorstandes. Der Staat tätigte auch Ankäufe im Betrage von Fr. 1500.— bei der Ausstellung der Tessiner Soldaten, in Mendrisio.

Der Vorstand verteidigte energisch die Interessen der Mitgliedier, indem er sich gegen alle mehr oder weniger verschleierte Versuche des Eindringens ausländischer Geschäftemacher, im Gegensatz zu bestehenden Gesetzen, verwahrte. Er bereut die Unmöglichkeit des Vorgehens gegen den umfangreichen heimlichen Handel mit minderwertigen Kunstwerken seitens von Flüchtlingen, welche durch eine unlautere Konkurrenz in einer für unsere Künstler kritischsten Zeit, unsere Gastfreundschaft missbrauchen. Im laufenden Jahr wurden von Künstlern in Not nur wenige Gesuche um Unterstützung eingereicht; auf die Anfragen des kantonalen Ausschusses für Winterhilfe haben wir stets rasch und gewissenhaft geantwortet.

Der Vorstand hat sich auch mit dem Problem der Gründung einer Schweizerischen Kunstakademie befasst, indem er die zuständigen Behörden daran interessierte und ausserdem durch Einsendung eines Aufsatzes des Sekretärs Crivelli an unser Blatt in die Diskussion eingriff.

Eine wichtige Frage, diejenige des unberechtigten Ausschlusses einer Vertretung der italienische Schweiz in der Jury der Gesellschaftsausstellung Bern 1945, hat den Vorstand unter dem Beistande unseres Mitgliedes Maler Pietro Chiesa stark beschäftigt. Die Sektion wurde in einer ausserordentlichen Versammlung darüber auf dem laufenden gehalten. Unseren Bemühungen gelang es bisher nicht, den Z.V. von seinem Entschlusse abzubringen und deshalb hoffen wir, zum Abschluss diess Jahresberichtes, dass der neue leitende Ausschuss unserer Sektion die von uns eingeleiteten Schritte, und seine Arbeit im Geiste der Gerechtigkeit, welcher uns bis jetzt besetzt hat, fortsetzen wird, zum höchsten Wohl der Gesellschaft.

Prof. Ugo ZACCHEO.

L'attività della nostra Sezione, nell'anno 1944, è stata normale nonostante la difficile situazione generale che fu cagione di gravi difficoltà per alcuni nostri soci.

Ci è doveroso ricordare, innanzi tutto, la improvvisa scomparsa del nostro socio pittore Pompeo Maino, avvenuta il 24 dicembre, e che la nostra Sezione ha commemorato con un annuncio sui giornali e con un discorso, sulla sua tomba, pronunciato dal nostro presidente.

La principale manifestazione artistica è stata, anche quest'anno, l'Esposizione alla Fiera di Lugano della Società Ticinese di Belle Arti, che ebbe un lusinghiero successo raggiungendo la cifra di 6000 visitatori. Nonostante questa affluenza, le compere dei privati furono poche; buone invece quelle dello Stato che acquistò opere di pittura e di scultura per un totale di fr. 8500 e tra le quali ci piace segnalare un quadro del pittore Kempter, neo eletto membro del C. C. Lo Stato fece pure delle compere per un ammontare di fr. 1500 alla Esposizione dei Militi Ticinesi a Mendrisio.

Il Comitato difese energicamente gli interessi dei soci opponendosi a tutti i tentativi, più o meno mascherati, di infiltrazione di mestieranti esteri in contrasto alle vigenti leggi e deplora l'impossibilità di agire contro il vasto commercio clandestino di opere di infima qualità da parte di rifugiati che così contraccambiano la nostra ospitalità con una concorrenza sleale, proprio nei momenti più critici per i nostri artisti. Poche furono durante l'anno in corso, le domande di sussidio da parte di artisti in difficili condizioni economiche ed alle informazioni richieste dal Comitato Cantonale del Soccorso Invernale abbiamo sempre risposto con sollecitudine e con coscienza.

Il Comitato si è pure interessato del problema per la fondazione di una Accademia Svizzera di Belle Arti interessando le competenti autorità ed intervenendo nella discussione sul nostro giornale con un articolo del segretario Crivelli.

Una grave questione, e cioè l'esclusione ingiustificata di un rappresentante della Svizzera Italiana nella giuria della Esposizione sociale al Museo di Berna nel 1945, ha occupato intensamente il Comitato coadiuvato dal socio pittore Pietro Chiesa e la Sezione ne è stata pure messa al corrente in una riunione straordinaria. I nostri sforzi non hanno ancora raggiunto lo scopo di fare correggere la decisione presa dal C.C. e perciò, chiudendo questa rassegna annuale, auguriamo che il nuovo comitato direttivo della nostra Sezione continui energicamente le pratiche da noi avviate e prosegua la sua opera nello spirito di equità che ci ha fin qui animati, nel supremo interesse sociale.

Il Presidente: Prof. Ugo ZACCHEO.